CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

DODICESIMA LEGISLATURA

RISOLUZIONE N. 33

TUTELA DELLA FUNZIONALITÀ DEL CANALE LESSINIO EUGANEO BERICO (LEB), DELLE AZIENDE AGRICOLE DA ESSO SERVITE E DELL'ECOSISTEMA VIVIFICATO MEDIANTE TALE INFRASTRUTTURA

presentata il 1° luglio 2026 dal consigliere Pressi

Il Consiglio regionale del Veneto

PREMESSO CHE:

- il Consorzio di bonifica di II grado lessinio euganeo berico (LEB) gestisce un canale (canale LEB) lungo circa 44 chilometri, a servizio di un comprensorio di circa 350 mila ettari (di cui 110 mila ettari irrigati a servizio di 27 mila aziende agricole) nel quale ricadono più di cento comuni, facenti capo alle province di Verona, Vicenza, Padova e Venezia. Il canale LEB, oltre a svolgere la funzione di adduzione irrigua a servizio di un territorio dedito a produzioni agroalimentari tipiche, con elevato valore e produzioni di qualità (DOP e IGP), e di tutela ambientale attraverso il risanamento e la vivificazione dei corsi d'acqua (in particolare il Fratta Gorzone) asserviti all'intero sistema, svolge anche una fondamentale funzione di bonifica contribuendo alla difesa idraulica del territorio;
- dal punto di vista strutturale il sistema LEB (con funzionamento in completa gravità) si sviluppa dal manufatto di presa ubicato presso il canale di scarico della centrale (...) (ex SAVA) di Zevio (VR), fino al manufatto di immissione nel Bacchiglione, in località Montegaldella (VI);
- il sistema si compone principalmente di due parti strutturali: il canale Adige-Guà, che si sviluppa dalla derivazione del canale ex SAVA allo scarico nel fiume Guà – Frassine e che attraversa i comuni di Belfiore d'Adige (VR), Veronella (VR) e Cologna Veneta (VR), per uno sviluppo complessivo pari a circa 16,2 chilometri; il condotto sotterraneo Guà-Bacchiglione di lunghezza pari a 27,8 chilometri, dal quale vi è un'ulteriore diramazione tubata a servizio dell'area termale, lunga poco più di 4 chilometri, che dal predetto condotto Guà-Bacchiglione in comune di Montegaldella alimenta, con circa 2 metri cubi al

secondo, l'area compresa nei comuni di Cervarese Santa Croce, Saccolongo, Teolo, Selvazzano, Abano, Montegrotto e Torreglia (PD);

- il comprensorio servito dalla derivazione LEB ha un'estensione pari a 349.826 ettari, ripartiti tra i consorzi elementari secondo le seguenti superfici: Adige Euganeo, 119.207 ettari; Bacchiglione, 58.247 ettari; Alta pianura veneta, 172.372 ettari. La superficie agraria utile (SAU) sottesa è di circa 140.000 ettari. L'area è solcata da numerosi corsi d'acqua, che fanno capo a due distinti sistemi idraulici e precisamente: il sistema dei fiumi Bacchiglione e Brenta; il sistema del fiume Guà-Fratta-Gorzone;
- le aree irrigate tramite il canale LEB sono dedite a produzioni agroalimentari tipiche con elevato valore e produzioni di qualità (denominazione di origine protetta - DOP e indicazione geografica tipica - IGP). In particolare, sono presenti ben nove produzioni con marchio IGP e otto con marchio DOP;

RILEVATO che la particolarità che rende unico il sistema LEB (funzionamento per gravità) rappresenta sicuramente un vantaggio in termini di costi energetici di gestione. Tuttavia, tale circostanza rende l'opera vulnerabile sotto il profilo delle portate disponibili nel canale ex SAVA, ove è ubicata l'opera di presa. Infatti, mediante la traversa e presa di S. Giovanni Lupatoto (VR), il canale ex SAVA deriva acqua dal fiume Adige per alimentare la centrale idroelettrica (...) di Zevio (VR). Le acque turbinate dalla centrale scaricano poi nel canale ex SAVA in località Belfiore d'Adige (VR), poco prima della restituzione nel fiume Adige. Parte delle acque (in quantità pari alla concessione vigente) viene derivata ed immessa nel canale LEB mediante l'esistente opera di presa. È evidente che in caso di ridotta o nulla portata turbinata presso la centrale idroelettrica (...) di Zevio (VR), la capacità di veicolamento delle portate ad uso irriguo e vivificatorio del sistema LEB decresce progressivamente sino all'azzeramento;

ATTESO CHE:

- con nota del 28 ottobre 2025 la Direzione ambiente e transizione ecologica della Regione del Veneto ha informato l'amministrazione del Consorzio LEB di quanto notificato dalla società (...), gestore della centrale idroelettrica connessa al canale LEB e delle opere sussidiarie ad esso, ovvero che: "a partire dalla fine di settembre 2026, prenderà avvio una campagna di lavori di manutenzione straordinaria programmata finalizzata al risanamento della platea in corrispondenza dell'incile e della progressiva manutenzione dei giunti di raccordo delle sponde del canale derivatore c.d. SAVA. I lavori, salvo imprevisti, prenderanno avvio a partire dalla fine di settembre 2026 ed avranno una durata presunta di 5 settimane: come di consueto richiederanno la messa a fiume dello sbarramento di Zevio nonché il fuori servizio del canale e della Centrale; pertanto, in detto periodo non vi sarà la possibilità di fornire apporto idraulico artificiale verso il canale di scarico";
- ciò determina conseguentemente la messa in asciutta del canale LEB con i seguenti deleteri effetti:

1) impossibilità di derivare portate irrigue e vivificatorie da fine settembre (27 metri cubi al secondo) a metà ottobre (20 metri cubi al secondo);
2) chiusura anticipata della stagione irrigua attualmente caratterizzata da temperature estreme e siccità severa diffusa;
3) impossibilità a dar seguito ai secondi e terzi raccolti, oltreché alle produzioni da serra;

4) mancato innervamento della rete idraulica minore a beneficio ecosistemico (flora e fauna);
5) criticità nella gestione della vivificazione del Fratta Gorzone (6 metricubi al secondo) per assenza di alternative tecniche e idrauliche;

tutto ciò premesso

esprime l'orientamento

di sostenere ogni azione intrapresa dalla Giunta regionale del Veneto volta ad ottenere il differimento dell'intervento manutentivo sopradescritto da parte della società (...) al termine della stagione irrigua 2026 (ovvero dal 15 ottobre), così da salvaguardare la piena produttività delle aziende agricole servite, dal punto di vista irriguo, dall'infrastruttura LEB;

auspica

anche nel caso della realizzazione dell'intervento dopo il termine della stagione irrigua, un significativo contenimento dei suoi tempi di esecuzione, allo scopo di salvaguardare la funzione vivificatoria esercitata dal canale LEB sulla rete idraulica minore e sul fiume Fratta Gorzone.